

## *Riforma Ssn, la priorità è ridurre le liste d'attesa*

Potenziare il livello di integrazione tra l'ospedale e il territorio, aggiornare la classificazione delle strutture ospedaliere, introdurre nuove reti assistenziali, promuovere l'appropriatezza dell'offerta ospedaliera anche attraverso la definizione di standard minimi per le attività di ricovero e promuovere il ruolo della bioetica clinica nell'ambito delle aziende sanitarie locali e ospedaliere.

Sono questi alcuni degli obiettivi del disegno di legge, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 12 gennaio, che delega al Governo l'adozione di misure in materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale e ospedaliera e revisione del modello organizzativo del Servizio sanitario nazionale.

Il provvedimento, previsto dal Documento programmatico di finanza pubblica 2025 quale collegato alla manovra di bilancio, è volto a garantire l'effettività della tutela della salute, in coerenza con l'art. 32 della Costituzione, attraverso una revisione sistemica della governance del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dei principi di universalità, equità e solidarietà.

Lo scopo prioritario della riforma è l'abbattimento delle liste d'attesa, garantendo ai cittadini tempi certi per l'accesso a visite ed esami diagnostici attraverso una maggiore appropriatezza clinica e organizzativa. In tale prospettiva, il disegno di legge valorizza l'assi-

stenza territoriale, rafforzandone l'integrazione con l'assistenza ospedaliera, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni assistenziali complessi e multidisciplinari della popolazione e di accrescere la resilienza complessiva dell'SSN.

Un'altra novità sarà l'aggiornamento della classificazione delle strutture ospedaliere con il riconoscimento degli ospedali di terzo livello come organismi ospedalieri di eccellenza con un bacino di utenza nazionale e sovranazionale. Questi po-



Peso:28%

tranno essere gestiti da enti privati senza scopo di lucro e verranno finanziati con risorse dedicate in base a specifici criteri quali, ad esempio, la valutazione dell'attività sulla ricerca scientifica prodotta o la quota dei pazienti assistiti provenienti da altre regioni.

Oltre agli ospedali di terzo livello, il legislatore individua negli ospedali elettivi, quelle strutture sanitarie focalizzate sull'assistenza a lungo termine e sulle cure palliative per persone fragili e croniche. Tali enti, al fine di ridurre il carico sugli ospedali, saranno privi di pronto soccorso ma gestiranno pazienti che non necessiteranno di cure d'urgenza ma di supporto continuativo o permanente.

*Pasquale Quaranta*



Peso: 28%